



Rassegna Stampa

19 luglio 2014

Rassegna Stampa

FITET

ADIGE	07/19/2014	51	Lo sport in Trentino è una luce che brilla <i>Francesco Tonini</i>	3
-------	------------	----	---	---

GARE E CAMPIONATI

ALTO ADIGE	07/19/2014	36	Il Ct della Nazionale? Lo nominerà il presidente <i>Gianluca Marcolini</i>	6
GIORNALE DI VICENZA	07/19/2014	31	Torneo di tennistavolo veicolo di solidarietà <i>Redazione</i>	9
INFORMAZIONE DI SAN MARINO	07/19/2014	5	Tennistavolo, importante successo sul Kosovo a Riva del Garda <i>Redazione</i>	10

FITET

1 articolo

- Lo sport in Trentino è una luce che brilla

«Lo sport in Trentino è una luce che brilla»

*I complimenti di Malagò, il n.1 del Coni
«Le altre regioni imparino la formula»*

All'Europeo di tennis tavolo ieri questa visita illustre

FRANCESCO TONINI

RIVA del GARDA - Il presidente della federazione italiana di tennis tavolo **Franco Sciannimanico** e il suo entourage possono essere più che soddisfatti per come stanno andando i Campionati Europei Giovanili che si stanno svolgendo alla Baltera e che chiuderanno i battenti domenica prossima. La soddisfazione poi, è stata ancor più grande per l'arrivo a Riva del Garda di Giovanni Malagò, presidente del Coni.

«Io soffro molto - ha esordito Malagò in conferenza stampa riferendosi alle difficoltà che vivono alcuni sport di minor appeal mediatico - quando vorrei fare di più e non ci riesco perché il contesto in cui viviamo non è facilissimo. Il tennis tavolo, così come altre discipline, meriterebbero un ulteriore supporto ma dobbiamo fare di necessità virtù, e penso che lo stiamo facendo con grande coscienza. Qui ognuno deve fare la sua parte, chi si muove da solo può cogliere una vittoria di tappa, parafrasando il ciclismo, però difficilmente vince il Giro o il Tour. Questo - spiega Malagò - significa che dobbiamo fare sistema, tutti insieme come accade qui da voi. Se potessi scegliere l'assessore allo sport della mia squadra ideale, voterei Tiziano Mellarini e non lo dico perché è qui al mio

fianco» (la prima uscita ufficiale di Malagò da fresco presidente ai primi di marzo del 2013 la fece a Cavalese, ai Mondiali di sci nordico quando Mellarini lanciò la proposta delle Olimpiadi invernali tra Trentino, Alto Adige e bellunese, ndr).

Il successo della nostra provincia nell'ambito dell'organizzazione dei grandi eventi sportivi, secondo Malagò, si fonda su pochi ma ben definiti principi: «Il Trentino sarà anche avvantaggiato dall'aver una statuto autonomo, ma non mi pare che tutte le regioni a statuto autonomo siano capaci di fare le cose così bene, nello sport ma non solo. Certo - prosegue Malagò - il Trentino è un posto meraviglioso ed è avvantaggiato geograficamente, però qui si è creata una ricetta semplice, unendo sport e turismo con grande professionalità». Dalle parole del presidente del Coni, sembra che il Trentino abbia una marcia in più rispetto ad altre realtà: «Da altre parti provano a copiare questa formula ma non hanno le capacità oppure non riescono a costruire percorsi che hanno una logica». A riprova di ciò, Malagò ha riportato alcuni dati emersi da una ricerca condotta dall'Istat per conto del Coni: «Non la definirei una fotografia, ma una risonanza magnetica quella che ci è stata presentata dall'Istat chiarisce - e da quest'analisi dobbiamo capire come comportarci. È inutile costruire nuovi impianti sportivi dove ce ne sono già e sono mal gestiti. Da questo punto di vista, come anche da quello del numero dei tesserati, delle società sportive e dei volontari, il Trentino è una luce che brilla». Non pago delle parole di elogio spese, Malagò prende la provincia di Trento come

esempio: «Sento dire che altre regioni o province vorrebbero mutuare la situazione che c'è qui. Io però - puntualizza - non sono convinto, se non vedo persone serie come ho visto qui. Il Coni non dà più un euro se non c'è un progetto serio, vogliamo vedere come s'investono i soldi, e se alle spalle ci sono logiche valide anche sul medio e lungo termine». Dopo tante belle parole, arriva anche il monito da parte del massimo dirigente del Coni: «La realtà trentina è una bella realtà e migliorarla sarà una bella sfida per Tiziano (Mellarini) e Sergio (Anesi, organizzatore delle Universiadi e nel consiglio nazionale del Coni), però lo devono fare altrimenti si rischia di retrocedere». Malagò chiude rispondendo alla domanda su chi vedrebbe come ct della Nazionale di calcio: «Sono il presidente del Coni e non mi permetto di fare un nome anche perché non è mio compito. Mi auguro che per l'11 agosto venga eletto un presidente della Figc e a quel punto, se mi chiederà un'opinione come hanno già fatto presidenti di altre federazioni, gliela fornirò. Ma non sono io che decido».

«La forza dei volontari
Strutture competitive»



Peso: 43%



Il presidente Malagò con il presidente della Fitet Sciannimanico ieri mattina al PalaBaltera dove sono in azione i migliori pongisti europei (foto Jacopo Salvi)



Peso: 43%

GARE E CAMPIONATI

3 articoli

- Il Ct della Nazionale? Lo nominerà il presidente
- Torneo di tennistavolo veicolo di solidarietà
- Tennistavolo, importante successo sul Kosovo a Riva del Garda

MALAGÓ A RIVA DEL GARDA » IL PRESIDENTE DEL CONI**«Il Ct della Nazionale?
Lo nominerà il presidente»**

Il numero uno dello sport italiano in Trentino per gli Europei di tennis tavolo
Una manifestazione apprezzata e promossa dal massimo dirigente

di Gianluca Marcolini

► RIVA DEL GARDA

Il Trentino fa onore allo sport italiano, Tiziano Mellarini è l'assessore ideale in una giunta ideale e per quanto riguarda Antonio Conte, spetterà al futuro presidente federale decidere il nome del nuovo commissario tecnico della Nazionale di calcio.

“Ma un'opinione in merito ce l'ho e se me la chiederanno la esplicherò. Non adesso, però, rischerei di condizionare la scelta”. Giovanni Malagò, ieri mattina, si è messo alle spalle i problemi romani e si è concesso una pausa ristoratrice nell'oasi del Garda Trentino, ospite dei campionati europei giovanili di tennistavolo, in corso di svolgimento a Riva del Garda.

Il presidente del Coni ha voluto toccare con mano il successo organizzativo di un evento che ha portato in Italia una cinquantina di squadre nazionali, provenienti da tutto il continente, e che a detta di giocatori ed accompagnatori rappresenta il torneo meglio organizzato, fin qui, in campo giovanile, per quanto concerne questa disciplina.

Il numero uno del nostro sport ha elogiato il lavoro svolto dalla federazione italiana e dai vari comitati ed enti coinvolti, a partire dalla Provincia di Trento per finire ad Ingarda, con l'assessore Tiziano Mellarini e il presi-

dente Marco Benedetti ben felici di ascoltare ed incassare i complimenti.

“Il Trentino è uno dei territori che più fa onore allo sport italiano – ha detto, fra le altre cose, Malagò – per numero di tesserati, di società e soprattutto di volontari coinvolti, qualcosa intorno ai 35 mila. Sono davvero cifre mostruose e che parlano da sole”. Ma il capo del Coni, in carica dal febbraio dell'anno scorso, si è spinto persino oltre:

“Il Trentino è certamente avvantaggiato dallo statuto d'autonomia e dalla sua posizione geografica, ma è riuscito a coniugare alla perfezione la parola turismo e la parola sport. Anzi, qui le hanno sovrapposte. In realtà non si è scoperto nulla di nuovo ma ciò che è stato fatto è stato fatto molto bene e con grande professionalità”. Un vero fan del Trentino e ancor di più del lavoro svolto dall'assessore Mellarini: “In una mia giunta ideale, l'assessore allo sport ideale sarebbe Tiziano Mellarini, lo dico con franchezza”. Malagò è reduce dalla presentazione, l'altro giorno a Roma, di una ricerca dell'Istat sullo stato di salute dello sport italiano, che di fatto ha promosso il Trentino mentre ha messo in luce, altrove, varie e preoccupanti debolezze.

“Più che una fotografia è una vera e propria radiografia dello sport italiano – ha spiegato – come ci fossimo sottoposti ad una risonanza magnetica. E come accade

nella vita, ora bisogna andare dal medico per capire cosa fare. Ma è chiaro ciò che va fatto.

E' inutile andare a costruire un impianto sportivo laddove ve ne sono troppi e magari non gestiti alla perfezione, così come è inutile spingere ancor di più con il tesseramento dove la percentuale è già alta. Ognuno deve fare il suo, dallo Stato, al Coni, passando dai comitati regionali, fino ai tecnici e agli atleti, altrimenti si rischia di vincere una tappa ma non il giro o il Tour, usando una metafora ciclista di stretta attualità. In tal senso chapeau al Trentino, è una delle regioni che fa di più e i risultati si vedono”.

E in virtù del buon lavoro svolto, Coni e Provincia hanno deciso di dare vita ad un progetto innovativo, chiamato Talenti Trentini 2020, che punta a preparare e a far crescere i nostri ragazzi più talentuosi. “Ci sono altre regioni che adesso mi chiedono di poter mutuare questo progetto – ha sottolineato il presidente – ma con molta franchezza dico che non ci penso per niente a portare altrove questa situazione se non ve-



Peso: 69%

do delle persone serie come le ho viste qui. E' cambiato tutto e il Coni non dà più un euro a nessuno se dietro non c'è un progetto serio. A scatola chiusa non appoggiamo più nulla. Se vi è serietà e logica, le risorse non sono un problema”.

Ma l'argomento che va per la maggiore, in queste settimane di post fallimento mondiale, è per forza di cose la crisi del calcio italiano. Impensabile sottrarsi alle domande dei giornalisti sulle elezioni federali e sul nome del nuovo Ct, con l'ex allenatore juventino Antonio Conte in pole position.

“In questi giorni vengo tirato dalla giacchetta da molte persone, anche da gente influente, ministri, ex naziona-

li, ex allenatori, giornalisti, addetti ai lavori. Ma il presidente del Coni una sola cosa deve fare: aspettare le elezioni federali. Se cominciassi ad appoggiare questo o quel candidato commetterei una grave interferenza e sarebbe un errore clamoroso.

Aspettiamo e vediamo chi si candida e dal 27 luglio all'11 agosto capiremo quali idee ha in testa, cosa vuole fare e i suoi programmi. Nel momento in cui verrà eletto il nuovo presidente spetterà a lui decidere il nome del Ct.

Ci sono stati dei presidenti di federazione che in questo anno e mezzo sono venuti a chiedermi un parere, quando si è trattato di decidere il nome dell'allenatore, e ho sempre detto la mia. Ma se non me lo chiedono sto zitto,

perché poi non vorrei che vi fossero degli alibi nel momento in cui le cose non dovessero andare bene. Sarà il presidente federale a decidere chi allenerà la Nazionale e se vorrà chiedermi qualcosa un'opinione ce l'ho. Ma per ora la tengo per me”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Ognuno deve fare il suo, dallo Stato, al Coni, passando dai comitati regionali, fino ai tecnici e agli atleti, altrimenti si rischia di vincere una tappa ma non il Tour

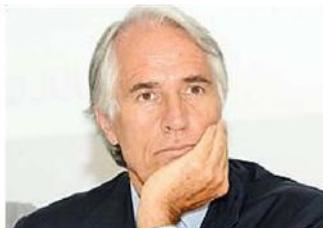
“ In virtù del buon lavoro svolto, Coni e Provincia hanno deciso di dare vita ad un progetto innovativo, chiamato Talenti Trentini 2020 per valorizzare i giovani



Il presidente del Coni Giovanni Malagò richiesto anche per le fotografie ricordo (Foto Galas)



Peso: 69%



“ Se cominciassi ad appoggiare questo o quel candidato commetterei una grave interferenza e sarebbe un errore clamoroso. Per questo non faccio nomi



Giovanni Malagò



Peso: 69%

SANDRIGO. Oggi al comprensivo "Zanella" **Torneo di tennistavolo veicolo di solidarietà**

Un torneo di tennistavolo come veicolo di solidarietà e cultura sociale. A Sandrigo tornano le buone pratiche di rapporto con le persone diversamente abili grazie al torneo di ping pong, che si svolge oggi dalle 17 alle 19.30 alle scuole medie del comprensivo Zanella. Il progetto fa parte delle iniziative "Beefun" della cooperativa Margherita, che ha istituito

un percorso di cultura sociale in collaborazione con le agenzie educative e l'associazione "Il Girasole" di Sandrigo.

Il torneo giunge dopo un corso di tennistavolo durato quattro settimane e disputato al patronato parrocchiale. Il progetto è nato grazie ad un incontro tra la cooperativa e alcuni ragazzi delle medie Zanella sul

tema dei valori sportivi. Il torneo è preceduto da una partita dimostrativa di due assi del tennistavolo. Segue pizza finale per tutti. ●G.D.



Peso: 5%

Tennistavolo, importante successo sul Kosovo a Riva del Garda

Giovedì 17 luglio è rientrata la squadra nazionale giovanile juniores guidata dal tecnico Claudio Stefanelli che ha partecipato a Riva del Garda ai Campionati Europei giovanili di categoria. Prestigioso il successo per 3-1 ottenuto contro il Kosovo e purtroppo sconfitta di misura per 3-2 con due match point sprecati contro il Jersey: fuori portata le nazionali di Romania, Serbia, Lituania, Galles tutte vittoriose per 3-0 contro le quali sono stati vinti solo dei set parziali negli incontri individuali. Un bilancio positivo considerando che Alessandro Stefanelli e Davide Muccio-

li sono al loro primo anno di categoria mentre Federico Giardi è ancora allievo. Sicuramente per il prossimo anno sarà una squadra con più esperienza e maturità con l'obiettivo principale di migliorarsi e vincere più match.



Peso: 8%